

26 luglio

LA RICHIESTA di Confindustria alla Regione

## Le telecamere «oscurate» « Un' ispezione all'Asi »

●●● Subito un'ispezione amministrativa al Consorzio Asi perché si faccia chiarezza sul sistema di videosorveglianza installato alla zona industriale e monitorato dagli uffici del consorzio. Non usa mezzi termini Confindustria Catania, che si rivolge direttamente all'assessore regionale alle Attività Produttive, Marco Venturi, organo di vigilanza del consorzio e pone precisi interrogativi. La polemica scatenatasi all'indomani dell'uccisione dell'autotrasportatore Salvatore Niesi, travolto con suo furgone dopo un tentativo di rapina, riguarda il sistema installato sette mesi fa, con 68 telecamere sofisticate che avrebbero dovuto essere le sentinelle della zona industriale. E, invece, almeno lunedì scorso quattro dispositivi dei sei piazzate nel luogo dell'omicidio non hanno registrato nessuna immagi-

ne. L'impianto è costato oltre un milione di euro di fondi pubblici «apq sicurezza» e non è stato ancora collaudato. Nella lettera il presidente Domenico Bonaccorsi di Reburdone chiede se corrisponde al vero: che l'impianto sia ancora privo di collaudo; che solo 10/12 telecamere a turno delle 60 installate registrino immagini; che il giorno dell'omicidio delle sei telecamere installate nella zona solo due erano funzionanti; che del mancato funzionamento non erano state informate le Forze di Polizia; che la tecnologia utilizzata (wireless) sia tale da subire interferenze di ogni tipo; che le 60 telecamere confluiscono su uno o due monitor presidiati da una sola unità e che l'impianto è tutt'ora gestito dall'impresa privata che lo ha realizzato nonostante si tratti di dati sensibili». (LECA)